

GRAZIE AI CITTADINI
E A TUTTI I COMPAGNI

Cronaca di Roma

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Spettacoli lirici per gli snob
o per tutta la cittadinanza?

Il piano regolatore e la via Tiburtina Vecchia - L'imposta di famiglia per i pensionati - Sussidi di invalidità e vecchiaia

Argomenti di vario carattere questi lunedì. Dal bel canto all'imposta di famiglia, dal piano regolatore ai sussidi per invalidità. E cominciamo con l'imposta di famiglia.

Scrive il pensionato Sparaco Ceseretti: «La cosiddetta tassa di famiglia è congegnata in modo da colpire specialmente tutte le categorie di lavoratori a reddito medio, i dipendenti, i salariati, i pensionati, poiché la denuncia deve da costoro essere fatta, senza scampo, fino all'ultimo centesimo. E avviene che lo Stato, da una parte rimborsa i suoi dipendenti, mentre autorizza poi i Comuni a tassarli senza riguardo. Per esempio, i pensionati che non hanno (data l'età) figli a carico, ma che hanno a carico anni e malanni, non usufruiscono di nessuna detrazione a loro favore, e come capifamiglia devono invece pagare la tassa di tutto il gruppo familiare. Con questo si fa la tassazione perseguitando ferocemente i redditi di puro lavoro, lascia indisturbati i pescatori, gli strazzini di ogni genere e tutti quei signori che, protetti dal cosiddetto segreto bancario possono avere in deposito nelle banche centinaia di milioni e miliardi senza, per questo, pagare un solo soldo di tassa. In conclusione, chiude il signor Ceseretti, solo al ceto medio e alle povere gente è riservato il dovere di pagare la tassa di famiglia: più gente lavora e più paga».

Scrive il pensionato Sparaco Ceseretti: «La cosiddetta tassa di famiglia è congegnata in modo da colpire specialmente tutte le categorie di lavoratori a reddito medio, i dipendenti, i salariati, i pensionati, poiché la denuncia deve da costoro essere fatta, senza scampo, fino all'ultimo centesimo. E avviene che lo Stato, da una parte rimborsa i suoi dipendenti, mentre autorizza poi i Comuni a tassarli senza riguardo. Per esempio, i pensionati che non hanno (data l'età) figli a carico, ma che hanno a carico anni e malanni, non usufruiscono di nessuna detrazione a loro favore, e come capifamiglia devono invece pagare la tassa di tutto il gruppo familiare. Con questo si fa la tassazione perseguitando ferocemente i redditi di puro lavoro, lascia indisturbati i pescatori, gli strazzini di ogni genere e tutti quei signori che, protetti dal cosiddetto segreto bancario possono avere in deposito nelle banche centinaia di milioni e miliardi senza, per questo, pagare un solo soldo di tassa. In conclusione, chiude il signor Ceseretti, solo al ceto medio e alle povere gente è riservato il dovere di pagare la tassa di famiglia: più gente lavora e più paga».

...

Ed ora la solita storia dei sussidi. Il signor Cesare Paggi, invalido di guerra partigiano, aveva ricevuto a casa il mandato di pagamento per il sussidio di lire 8.000. Il giorno stesso si era recato all'Ufficio assistenza pubblica per risuonare, ma a lui ad altre sette persone era stato risposto che, siccome non

c'erano denari in cassa sarebbe stato necessario ritornare. Tornato giorno dopo i denari non c'erano ancora. Il giorno dopo ancora non c'erano e non c'erano ancora neanche il giorno seguente. Il signor Paggi doveva tornare il giorno 25. Spiegherà che la cassa abbia ricevuto i denari.

La riunione dei giovani della F.G.C.I. e del P.S.I.

Come già annunciato, mercoledì prossimo alle ore 18.30 avrà luogo alla sezione Ostiense del PCI il convegno dell'attivista provinciale della PGCI e della gioventù socialista.

Al convegno sono tenuti a partecipare i direttivi di sezione, di cellula, i capi-gruppo, i diffusori e i costruttori della PGCI. Allo d.g.: «La gioventù socialista ha deciso di dare il via per la pace, l'indipendenza e la rinascita d'Italia».

Martedì alle 18 si riuniranno invece i comitati federali della PGCI e dei giovani del PSI.

INAUGURATO IERI

Un busto all'Uesisa
di Achille Grandi

Era presente anche Di Vittorio

Ieri mattina alle ore 10.30, si è svolta nei locali dell'UESISA in Via IV Novembre, 149, una cerimonia commemorativa alla memoria di Achille Grandi.

In tale occasione è stato inaugurato un busto dedicato al grande sindacalista scomparso, che fu inconfondibile sostenitore dell'unità di tutti i lavoratori italiani.

La commemorazione è stata tenuta dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale Sen. Leopoldo Rubincacci.

Alle cerimonie sono intervenuti inoltre il Ministro Campani, il Prefetto, il Sindaco di Roma, il Questore, l'on. Giuseppe Rapelli e l'on. Giuseppe Di Vittorio, rispettivamente Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione dell'UESISA, e numerosi altre personalità del mondo politico e sindacale.

CONTINUA LA SERIE DEGLI OMICIDI BIANCHI

Un altro operaio morto
in un incidente sul lavoro

Era caduto da un'impalcatura di 10 metri

A pochi metri di distanza dalla morte del giovane operaio Oreste Zelli avvenuto in seguito alle gravi lesioni che egli aveva riportato in un grave incidente subito sulla via Tiburtina Vecchia di Roma. Oreste Zelli è anche amministratore dello stabile («il più importante della zona»), aveva chiesto a nome dei condannati, l'immediata apertura e congiungimento della strada alla Tiburtina nuova, come previsto dal piano regolatore. Lo scrivente prosegue ricordando che, se è vero che alcuni baracchetti e in diverse teatri sparati nella città e nella provincia, per quanto la soluzione del problema, da questo punto di vista, non possa essere risolta completamente nell'attuale società».

...

Il prof. Giuseppe Romeo, dopo essersi invano rivolto al sindaco e al ministro, del D.L.P.P., di indirizzare un lungo memoriale a nome dei condannati dello stabile situato sulla via Tiburtina Vecchia di Roma, Oreste Zelli è anche amministratore dello stabile («il più importante della zona»), aveva chiesto a nome dei condannati, l'immediata apertura e congiungimento della strada alla Tiburtina nuova, come previsto dal piano regolatore. Lo scrivente prosegue ricordando che, se è vero che alcuni baracchetti e in diverse teatri sparati nella città e nella provincia, per quanto la soluzione del problema, da questo punto di vista, non possa essere risolta completamente nell'attuale società».

...

A pochi metri di distanza dalla morte del giovane operaio Oreste Zelli avvenuto in seguito alle gravi lesioni che egli aveva riportato in un grave incidente subito sulla via Tiburtina Vecchia di Roma. Oreste Zelli è anche amministratore dello stabile («il più importante della zona»), aveva chiesto a nome dei condannati, l'immediata apertura e congiungimento della strada alla Tiburtina nuova, come previsto dal piano regolatore. Lo scrivente prosegue ricordando che, se è vero che alcuni baracchetti e in diverse teatri sparati nella città e nella provincia, per quanto la soluzione del problema, da questo punto di vista, non possa essere risolta completamente nell'attuale società».

...

A pochi metri di distanza dalla morte del giovane operaio Oreste Zelli avvenuto in seguito alle gravi lesioni che egli aveva riportato in un grave incidente subito sulla via Tiburtina Vecchia di Roma. Oreste Zelli è anche amministratore dello stabile («il più importante della zona»), aveva chiesto a nome dei condannati, l'immediata apertura e congiungimento della strada alla Tiburtina nuova, come previsto dal piano regolatore. Lo scrivente prosegue ricordando che, se è vero che alcuni baracchetti e in diverse teatri sparati nella città e nella provincia, per quanto la soluzione del problema, da questo punto di vista, non possa essere risolta completamente nell'attuale società».

...

Un deico affittuario della casetta Sosmani

Spara su un giovane
che passava sul suo campo

Un deico affittuario della casetta Sosmani

...

Un deico affittuario della casetta Sosmani

...